

OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF prevede una nutrita programmazione di attività finalizzate ad ampliare l'offerta formativa.

Di seguito l'elenco e la descrizione sintetica di alcuni Progetti e Laboratori che saranno attivati:

PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

1. Piano delle attività educativo-didattiche da implementare nelle scuole primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione ed esiti inferiori alla media regionale nelle Prove INVALSI
2. Progetto: Recupero delle competenze di base (lingua italiana, matematica) nella scuola primaria
3. Progetto: Recupero delle competenze di base (lingua italiana, matematica) nella scuola primaria secondaria di 1° grado
4. Laboratori: "Compiti di realtà"

PROGETTI DI MATEMATICA

5. Progetto "La via del cuore"
6. Progetto "Matematica...mente"
7. Progetto "Giochi matematici del Mediterraneo"

PROGETTI LINGUISTICI

8. Progetto: "Let's go!" Primi approcci alla lingua inglese nella scuola dell'infanzia
9. Progetto finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge Young Learners: Starters
10. Progetto finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge Young Learners: Movers
11. Progetto finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge Young Learners: Flyers
12. Progetto finalizzato al conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge KET e PET for schools
13. Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua francese DELF Prim
14. Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua francese DELF Livello A2
15. Progetto CLIL – Lingua francese
16. Progetto ETwinning

PROGETTI MUSICALI

17. Laboratorio Musicale
18. Progetto musicale DM8 del 31 gennaio 2011

PROGETTI TEATRALI

19. Laboratorio Teatrale nella scuola primaria
20. Laboratorio Teatrale nella scuola dell'infanzia

PROGETTO ARTISTICO

21. Progetto “I bambini incontrano l’arte”
22. Percorso “Cre – attività”
23. Progetto “Scopro i colori”

PROGETTO SICUREZZA

24. Progetto Sicurezza

PROGETTI SPORTIVI

25. Progetto: Gioco Sport nella Scuola dell’Infanzia
26. Progetto “Sport di classe” per la Scuola Primaria
27. Progetto “Centro Sportivo Scolastico” per la Scuola Secondaria di 1° grado
28. Laboratorio di attività ludico – motoria “Giochiamo con il corpo”
29. Laboratorio di attività ludico- motoria “Il mio corpo si muove”

PROGETTI DI SCIENZE E DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

30. Progetto “Il corpo umano”
31. Percorso “Io sono”

PERCORSI ECOLOGICO – AMBIENTALI

32. Percorso: “Coltivare sapori e saperi”
33. Percorso: “Natura Maestra”
34. Progetto: “Alla scoperta del mio territorio, tra storia e cultura”

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

35. Progetto per Scuole Ubiccate in Aree a Rischio “Scuola aperta”
36. Progetto “Scuola Amica”
37. Progetto “Legalità” – La tutela dell’ambiente
38. Progetto “Educazione stradale”

PROGETTI LETTURA

39. Progetto “Io amo leggere”
40. Progetto “Letture”
41. Progetto “Giro libro”
42. Progetto “Un anno con il Piccolo Principe”
43. Progetto “Libri ... amo”
44. Laboratorio “Biblioteca per l’apprendimento”
45. Progetto “Ore alternative all’insegnamento della religione Cattolica”

DESCRIZIONE SINTETICA DEI PROGETTI PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

1. Piano delle attività educativo-didattiche da implementare nelle scuole primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione ed esiti inferiori alla media regionale nelle Prove INVALSI

❖ Definizione del Piano d' intervento e crono processualità

Occuparsi degli apprendimenti di base è fondamentale per la messa a punto di un modello preventivo per l'insuccesso e per le svariate fenomenologie della dispersione scolastica.

Si tratta, ovviamente, di creare le condizioni per un cambiamento significativo nella "vita scolastica" del soggetto al fine di favorire una riflessione più attenta sul lavoro dei docenti e sul loro modo di "fare scuola".

Centrare l'interesse soprattutto sulla dimensione microsistemica e, in particolar modo, sulle transazioni che si realizzano all'interno del gruppo-classe nella globalità dei processi di Insegnamento/Apprendimento rappresenta l'idea centrale della presente proposta; infatti, si sostiene che modificando la gestione della didattica all'interno della classe si possano facilitare i processi d'integrazione (auto - eco) e di apprendimento degli studenti in generale e di quelli in situazione di rischio in particolare.

Per potere rispondere alla suddetta esigenza si propone di implementare una R-A assistita sullo Sviluppo degli Apprendimenti di Base in considerazione del fatto che la metodologia della R.A. rappresenta il dispositivo teorico-metodologico più adeguato che ci consente, al contempo, di accogliere un bisogno sociale, di coinvolgere i docenti e le famiglie, di riflettere sulle variabili intervenienti e di potere formulare un modello replicabile sia all'interno di altri contesti classe della stessa che in altri istituti scolastici.

Lo sviluppo operativo del presente Piano prevede:

- la costruzione del percorso laboratoriale e delle necessarie connessioni con i gruppi classe per il Testing;
- La messa a punto del piano operativo d'intervento quotidiano con l'ausilio della docente Caia Rosalba individuata *ad hoc*;
- La costituzione del gruppo di R-A costituito dai 17 docenti della provincia di Siracusa, le docenti di classe ed il tutoring sistematico a cura dei docenti comandati sul Progetto Regionale contro la dispersione;
- Il monitoraggio dell'andamento della R-A e l'utilizzazione del feed-back sistematico per procedere agli aggiustamenti *in itinere*;
- Il Re-Testing con l'utilizzazione della stessa batteria testologica utilizzata in input.

❖ Destinatari dell'intervento

Destinatari dell'intervento saranno gli alunni delle scuole del primo ciclo nelle cui classi si sono registrati punteggi alle prove INVALSI inferiori alla media regionale.

Nel nostro istituto saranno gli alunni delle classi Seconde A, B, C e D e delle classi Quinte A e B.

❖ Obiettivi dell'intervento

Nelle classi individuate sarà implementato un percorso mirato di attività specifiche per il raggiungimento di obiettivi quali:

- Potenziamento delle competenze linguistico-espressive e matematiche;
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali;
- Perfezionamento dell'italiano l2;
- Sviluppo/potenziamento della motivazione scolastica;
- Promozione delle abilità di studio e dei processi meta-cogni-emotivi;
- Promozione dell'inclusione all'interno dei gruppi classe e dell'organizzazione scolastica in generale.

❖ Risultati attesi

La presenza di una risorsa aggiuntiva mirata e orientata e l'individuazione precoce di problematiche connesse con l'apprendimento, consentirà di realizzare interventi di recupero più individualizzati e sintonici con i reali bisogni dei nostri alunni che dovrebbero migliorare i risultati delle rilevazioni (in ordine sia alla riduzione della dispersione scolastica sia al successo scolastico e formativo) e introdurre processi di innovazione e cambiamento nelle organizzazioni scolastiche.

Tra i risultati attesi del progetto, si prevede anche quello di facilitare la costruzione di un sistema territoriale di scambio esperienziale utile per la diffusione delle buone pratiche didattiche, al fine di rispondere tempestivamente ai bisogni degli alunni e intensificare/consolidare la funzione interlocutorio-progettuale nei rapporti fra scuole, col territorio e con gli EELL.

1. Progetto "SVILUPPO E RECUPERO DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA"

Motivazione del Progetto

La scuola per essere formativa e inclusiva deve porre in atto iniziative didattiche personalizzate offrendo a ciascun allievo opportunità adeguate alla abilità metacognitive e garantire il diritto allo studio e all'apprendimento personalizzato.

Nella nostra scuola primaria sono, inoltre, presenti 11 alunni H, di cui 4 con art.3 c.3, seguiti solamente da 5,25 docenti di sostegno, con un rapporto di insegnamento che varia da uno a tre a uno a quattro, a seguito dei tagli effettuati dal ministero come conseguenza della Legge di Stabilità del 2015.

In ogni classe, inoltre, sono presenti alunni con svariate tipologie di difficoltà di apprendimento, dai DSA ai BES.

Inoltre, da un'attenta analisi delle prove in ingresso somministrate in questo primo periodo dell'anno scolastico e sulla base del Rapporto di Autovalutazione, si evince che un numero cospicuo di alunni della scuola primaria presentano lacune nella preparazione di base in italiano e matematica e che utilizzano un metodo di studio poco proficuo con conseguente lentezza e difficoltà nell'apprendimento e nella partecipazione alle attività della classe.

I docenti della scuola primaria, preso atto delle difficoltà causate dall'innovazione normativa e dalle restrizioni cui sono soggette le varie istituzioni scolastiche, hanno programmato il seguente percorso integrato di interventi curriculari, da realizzare con attività personalizzate; ogni docente presterà h.1 di attività eccedente le 22 ore frontali settimanali, riservando solamente h.1 alla programmazione didattica settimanale.

I docenti affiancheranno il docente frontale per supportare gli alunni in difficoltà e gli alunni H, all'interno di piccoli gruppi, per favorire il potenziamento dell'autostima e l'acquisizione delle abilità utili allo sviluppo delle competenze.

L'ora residua settimanale destinata alla programmazione, si aggiungerà all'ora residua della settimana successiva, pertanto la programmazione didattica si svolgerà quindicinalmente dalle ore 16,00 alle ore 18,00.

L'ins. di sostegno Giallongo Rosaria Tiziana, in assegnazione provvisoria presso il nostro istituto, per potenziare il suo intervento didattico verso i 3 alunni disabili che gli sono stati affidati, presterà tutte le 24 ore di servizio in attività frontali per gli alunni, pertanto non effettuerà le ore di programmazione previste.

Obiettivi Formativi

- Realizzare attività di accoglienza, per ridurre l'ansia, la diffidenza, la distanza
- Individuare i bisogni specifici di apprendimento
- Attivare tecniche metodologiche e didattiche atte a creare un clima relazionale positivo
- Realizzare interventi per la facilitazione degli apprendimenti
- Predisporre attività di recupero o di rinforzo dell'apprendimento a livello individuale o a piccoli gruppi

Obiettivi Specifici

Gli obiettivi specifici e i contenuti saranno programmati dai singoli docenti, sulla base delle peculiarità evidenziate da ogni singolo alunno.

Tempi

Il progetto si svilupperà nell'arco dell'anno scolastico con un impegno temporale di ore 1 settimanale prestata da ogni docente in eccedenza l'attività frontale di h.22, da destinare al supporto didattico o ad eventuali supplenze nell'ambito del plesso di servizio, ad eccezione dell'ins. di sostegno Giallongo che presterà le 24 ore di servizio tutte in attività frontali.

Risultati Attesi

- Facilitazione nell'inserimento e nell'integrazione
- Miglioramento della socializzazione
- Miglioramento del rendimento scolastico
- Conseguimento dell'autonomia
- Partecipazione al lavoro attivo della classe
- Raggiungimento di obiettivi delle programmazioni disciplinari

2. Progetto "SVILUPPO E RECUPERODELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO"

Il "pendolarismo" di un cospicuo numero di studenti della scuola secondaria di 1° grado provenienti dalla frazione di Città Giardino determina un'organizzazione oraria flessibile che comporta la riduzione dell'unità oraria da 60 minuti a 55 e a 50.

Pertanto, i docenti che non impegnano interamente l'orario di servizio in attività curricolari svolgeranno attività di sviluppo e recupero delle competenze con alunni individuati dai Consigli di Classe.

3. Progetti "COMPITI DI REALTÀ"

I compiti di realtà si identificano nella richiesta agli studenti di soluzioni di situazioni problematiche complesse e nuove, quanto più possibile vicine al mondo reale, utilizzando conoscenze ed abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti ed ambiti di riferimento diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.

Coinvolgerà tutti gli alunni della scuola primaria

PROGETTI DI MATEMATICA

4. Progetto "LA VIA DEL CUORE"

Destinato agli alunni delle classi prime e seconde di scuola primaria (sez. A, B e C), prevede un approccio basato sul Metodo Analogico Intuitivo.

5. Progetto "MATEMATICA...MENTE"

L'idea dall'esigenza dare continuità al lavoro di ricerca-azione relativo al "Piano regionale delle attività educativo-didattiche da implementare nelle Scuole Primarie caratterizzate da alto tasso di dispersione scolastica"

Il progetto mira a rendere lo studio della matematica più attivo, concreto, giocoso, stimolando gli alunni a trovare soluzioni in modo autonomo, considerando l'errore come una sfida da superare e non un ostacolo e la collaborazione con i compagni come ingrediente basilare per crescere insieme. I destinatari saranno gli alunni della classe 4A di scuola primaria.

6. Progetto "GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO"

Destinato agli alunni delle classi terze, quarte e quinte della scuola primaria e di tutte le classi della scuola secondaria di 1° grado, è finalizzato alla partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo.

PROGETTI LINGUISTICI

7. Progetto: “LET’S GO! PRIMI APPROCCI ALLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA”

L’insegnamento della lingua inglese nella scuola dell’infanzia verrà proposto come un divertente “viaggio” che porterà i bambini a toccare con mano i suoni e le parole di una lingua diversa dalla nostra, primi “mattoncini” per la costruzione di un modo di esprimersi completamente nuovo.

Gioco e divertimento saranno la costante di ogni lezione. L’attività ludica li motiverà in modo molto positivo all’apprendimento di questa nuova lingua grazie alla quale non solo svilupperanno la loro abilità alla comunicazione ma acquisteranno anche maggiore sicurezza in sè stessi.

I punti chiave del percorso metodologico scelto saranno

- Il gioco, in tutte le sue forme
- L’attivazione di tutti i caratteri sensoriali per favorire la memoria a lungo termine
- L’uso di un mediatore fantastico
- L’utilizzo di canti, rime, filastrocche

8. Progetto finalizzato al Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge Young Learners: Starters

Destinato agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, consiste nella possibilità di conseguire la certificazione delle competenze YLE (Young Learners English A1) Starters in lingua inglese

9. Progetto finalizzato al Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge Young Learners: Movers

Destinato agli alunni delle classi prime della scuola secondaria di 1° grado, consiste nella possibilità di conseguire la certificazione delle competenze YLE (Young Learners English A1) Movers in lingua inglese

10. Progetto finalizzato al Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge Young Learners: Flyers

Destinato agli alunni delle classi seconde della scuola secondaria di 1° grado, consiste nella possibilità di conseguire la certificazione delle competenze YLE (Young Learners English A1) Flyers in lingua inglese

11. Progetto finalizzato al Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua inglese Cambridge: KET e PET for schools

Destinato agli alunni delle classi seconde e terze della Scuola Secondaria di Primo grado, consiste nella possibilità di conseguire la certificazione delle competenze KET e PET for Schools della Cambridge University in lingua inglese

12. Progetto finalizzato al Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua francese DELF Prim

Destinato agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, consiste nella possibilità di conseguire la certificazione delle competenze DELF Prim in lingua francese

13. Progetto finalizzato al Conseguimento delle certificazioni linguistiche in lingua francese DELF Livello A2

Destinato agli alunni delle classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado, consiste nella possibilità di conseguire la certificazione delle competenze DELF Livello A2 in lingua francese

14. Progetto CLIL – Lingua Francese

Destinato agli alunni delle classi prime e seconde di scuola primaria (sez. A, B, C e D), prevede lo svolgimento di alcuni argomenti di Storia e Geografia in Lingua Francese.

15. Progetto ETwinning

L'obiettivo sarà quello di sviluppare il senso di cittadinanza europea negli alunni e potenziare le loro competenze linguistiche, sociali e informatiche, attraverso l'utilizzo della piattaforma e lo scambio tra culture.

Docenti e alunni realizzeranno attività creative e collaborative utilizzando strumenti tradizionali (cartoline, lettere, ecc.) e strumenti digitali attraverso l'utilizzo del Twinspace della piattaforma on-line.

Il progetto sarà svolto comunicando e collaborando in modo sistematico con tutti i docenti-partners, garantendo l'approccio multiculturale proprio dei gemellaggi eTwinning.

PROGETTI MUSICALI

16. Laboratorio Musicale

La proposta didattica si sviluppa in un percorso laboratoriale finalizzato all'acquisizione delle competenze di base quali:

- Abilità di lettura e scrittura musicale;
- Capacità di ascolto anche mediante le percezioni corporee e di coordinamento motorio – mentale per la ritmicità ed espressione;
- Utilizzo pratico di alcuni strumenti musicali

Obiettivi

- Apprendere competenze concernenti la simbologia della notazione e il suo utilizzo pratico con gli Strumenti
 - Acquisire familiarità con il ritmo
 - Studiare uno strumento con particolare riguardo alla coordinazione, all'esecuzione individuale e di gruppo (anche per imitazione) ed all'insieme sonoro.
 - Aumentare e allenare la coordinazione manuale e le funzioni motorie-percettive
 - Potenziare capacità progettuali, organizzative ed operative
 - Utilizzare la musica d'insieme come canale comunicativo per favorire l'aggregazione degli alunni
 - Creare occasioni per suonare/cantare ed esprimere le proprie qualità e gusti musicali
- Attraverso l'insegnamento strumentale e la sua pratica nelle varie forme (dalla lezione individuale alla musica di insieme) verranno sviluppate competenze non solo di tipo cognitivo, ma anche affettivo e relazionale.

I ragazzi potranno esprimere la loro personalità e svilupparla in tutte le sue dimensioni nelle varie fasi dello studio dello strumento, dalla percezione del sé fisico (la postura, il rapporto con lo spazio, i movimenti sullo strumento) alla comprensione di un nuovo linguaggio codificato specifico (la notazione) alla crescita emotiva (il rapporto con la "performance" pubblica) e sociale (la collaborazione nella realizzazione di brani di insieme).

L'apprendimento di uno strumento musicale diventa quindi un mezzo, prima che un fine, per lo sviluppo dell'individuo e delle sue potenzialità, di intelligenza e socialità.

17. Progetto musicale DM8 del 31 gennaio 2011

Progetto per il quale la scuola è inserita in graduatoria regionale, sarà svolto da un'insegnante interna specialista in possesso della Laurea in Pianoforte e destinato agli alunni delle classi prime di scuola primaria (sezioni A, B, C e D). Gli alunni si esibiranno in varie occasioni durante l'anno scolastico.

PROGETTI TEATRALI

18. Progetto: “Laboratorio Teatrale nella scuola primaria”

Il teatro è la forma d'arte collettiva per eccellenza, fare teatro significa innanzitutto lavorare in gruppo. La drammatizzazione risponde ai bisogni più urgenti dei bambini, infatti significa: socialità, emotività, linguaggio e comunicazione, creatività, interdisciplinarietà. I bambini diventano soggetti attivi, accrescono l'autonomia, l'apprendimento e imparano a conoscere se stessi, le loro emozioni, il proprio corpo aumentando i canali comunicativi mettendosi in relazione con l'altro, cooperando e collaborando.

I destinatari saranno gli alunni delle classi seconde di scuola primaria.

19. Progetto:” Laboratorio teatrale nella scuola dell’infanzia”

Narrare una fiaba è un atto ricco di valenze simboliche e pedagogiche. È un vero dono d' amore oltre che un passaporto per il pensiero divergente.

L'immaginazione permette al bambino di raccontare storie, desideri e sogni; inoltre è una risorsa indispensabile per conquistare un pensiero libero e uno spirito indipendente. La logica ci porta da A a B - diceva Einstein - ma l'immaginazione ci porterà ovunque. L'adulto che racconta è simile ad un mago, un tempo quando non esisteva ancora la TV ci si riuniva attorno al fuoco ad ascoltare storie che un familiare... o un vicino, raccontava a grandi e piccini. Il tono della voce, la gestualità e la mimica creavano un'atmosfera magica e surreale.

Il percorso, destinato agli alunni della II sezione di scuola dell'infanzia di Belvedere prevede la narrazione di brevi storie e di fiabe classiche e la successiva drammatizzazione di “Biancaneve”.

PROGETTO ARTISTICO

20. Progetto “I bambini incontrano l’arte”

Continuando l'esperienza dei due anni scolastici trascorsi quando i bambini della II sezione della scuola dell'infanzia di Belvedere hanno avuto modo di affacciarsi al fantastico mondo dell'arte contemporanea conoscendo artisti come: Mirò, Van Gogh e Kandinsky, quest'anno continueranno il viaggio conoscendo Andy Warhol. L'incontro con l'arte consente ai bambini di confrontarsi con rappresentazioni non convenzionali, caratterizzate da diversi modelli e stili grafici (dunque non solo con immagini “per bambini”, stereotipate e semplificate); essa può rappresentare un'esperienza importante, sia per la formazione del senso estetico, sia per lo sviluppo della creatività, dell'immaginazione, della fantasia.

21. Percorso “Cre – attività”

Il percorso prevede la realizzazione di manufatti utilizzando materiali di riciclo e non strutturati, lasciando libertà di espressione ai singoli bambini.

Destinatari: Gli alunni della II sezione della scuola dell'infanzia di Città Giardino.

22. Progetto “Scopro i colori”

Lo studio dei colori è di grande importanza poiché agisce e interviene con efficacia nello sviluppo dell'emotività del singolo.

Lavorare con il colore attraverso l'utilizzo di strumenti e tecniche permette ad ognuno di sperimentare la propria creatività e in certi casi di esternare peculiarità e specificità soggettive che non verrebbero evidenziate in diverse situazioni.

Destinatari: Gli alunni della III sezione della scuola dell'infanzia di Belvedere.

PROGETTO SICUREZZA

23. Progetto Sicurezza

Destinato agli alunni delle classi quinte della scuola primaria, trasversale alle diverse aree e discipline, tratterà il tema inerente la "sicurezza sul lavoro", in collaborazione con l'azienda “PARCO DELLA VITA” di Melilli.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il bambino conosce comportamenti pericolosi in ambiti diversi (sapere);

Il bambino sperimenta comportamenti corretti e pratiche da evitare (saper fare);
Il bambino assume i comportamenti corretti generati dalle varie situazioni (saper essere).

Attività previste:

- Dimostrazione e simulazione lavoro in quota;
- Dimostrazione e simulazione antincendio;
- Dimostrazione e simulazione respirazione con utilizzo di dispositivi per la protezione delle vie respiratorie;
- Visione cartoni animati sulla sicurezza.

PROGETTI SPORTIVI

24. Progetto: Gioco Sport nella Scuola dell'Infanzia

Le esperienze motorie rappresentano un significativo contributo alla costruzione e alla corretta evoluzione della immagine di sé e sono, inoltre, una dimensione ideale per sperimentare il rapporto con gli altri: nel gioco si apprendono le regole e le modalità del sociale. ^[L]_[SEP]

TRAGUARDI DI SVILUPPO

Il bambino:

- Rafforza l'autostima ed il senso di fiducia negli adulti e nei compagni;
- Afforza lo spirito di gruppo e le esperienze di socializzazione;
- Prende coscienza del proprio corpo;
- Sviluppa il controllo motorio.

Destinatari: Gli alunni della Sezione II della scuola dell'infanzia di Belvedere

25. Progetto "Sport di classe" per la Scuola Primaria

"Sport di Classe" è un progetto, promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca e dal Coni, che si offre al mondo della scuola quale risposta concreta e coordinata all'esigenza di diffondere l'educazione fisica e sportiva fin dalla primaria per favorire i processi educativi e formativi delle giovani generazioni.

Gli obiettivi sono:

- Coinvolgere tutte le classi dalla 1^a alla 5^a
- Promuovere i valori educativi dello sport
- Motivare le giovani generazioni all'attività motoria e fisica
- Prevede la presenza di un Tutor sportive che affiancherà le docenti curricolari.

Destinatari: Gli alunni della scuola primaria di Belvedere che potranno svolgere le attività all'interno della struttura tensostatica.

26. Progetto "Centro Sportivo Scolastico" per la Scuola Secondaria di 1° grado

Il progetto, nell'ottica di un arricchimento e ampliamento dell'offerta formativa, si propone di contribuire alla piena realizzazione della personalità dell'alunno attraverso la pratica di un'attività motoria che permetta il raggiungimento di un equilibrio psico-fisico per la formazione di una personalità che abbia piena disponibilità di se stessa, sia cioè autonoma, sicura e responsabile.

Il progetto favorisce inoltre la "cultura dell'integrazione scolastica" degli alunni con disabilità fisica e/o mentale, garantendo la loro accoglienza e permanenza sia nei laboratori che nelle manifestazioni sportive.

27. Laboratorio di attività ludico – motoria "Giochiamo con il corpo"

La psicomotricità sostiene il bambino nella sua GLOBALITÀ (dimensione: emotiva, affettiva, relazionale e cognitiva).

Offre la possibilità di GIOCARE in un contesto protetto e stimolante, per stare bene con sé e con gli altri.

Ha una finalità preventiva rispetto ad eventuali difficoltà relazionali, comportamentali e nell'area degli apprendimenti.

I destinatari sono gli alunni delle classi terze della scuola primaria di Belvedere.

28. Laboratorio di attività ludico – motoria “Il mio corpo si muove”

I destinatari saranno gli alunni delle sezioni V e VI della scuola dell'infanzia di Belvedere. Saranno proposte attività per favorire l'acquisizione e lo sviluppo di capacità relative allo schema corporeo, alle sensazioni corporee (tono muscolare, respiro, immobilità, azione), al rapporto con la realtà (colori, forme, grandezze) dai concetti spaziali, (sopra- sotto, davanti-dietro, dentro-fuori), ai concetti temporali (prima-dopo) e al rapporto con gli altri.

La forma privilegiata di attività sarà costituita dal gioco poiché mediante il gioco il bambino può conoscere e sperimentare dando libero sfogo alle proprie abilità.

Verranno utilizzate tutte le forme di gioco fantastico, strutturato e non.

PROGETTI DI SCIENZE E DI EDUCAZIONE ALIMENTARE

29. Progetto “Il corpo umano”

Abbiamo scelto di approfondire questo argomento perché la corporeità e il movimento rappresentano veri e propri strumenti di scoperta e di sviluppo che contribuiscono alla maturazione della personalità infantile.

Il corpo contiene codici cognitivi, affettivi, espressivi e relazionali; offrire al bambino la possibilità di interpretazione e “lettura” dei propri codici significa renderlo autore del suo agire.

Il nostro progetto si propone di far conoscere ai bambini il proprio corpo, esternamente ed internamente, acquisire abitudini alimentari e stili di vita capaci di favorirne il benessere psicofisico, acquisire abilità motorie via via sempre più precise.

Destinatari: Gli alunni della Sezione II della scuola dell'infanzia di Belvedere

30. Percorso “Io sono”

Principi di educazione alimentare (“io sono ciò che mangio”), di psicomotricità (“io sono movimento”) e di musicoterapia (“io sono suono”).

All'interno di queste attività si ripropone anche il giorno della frutta-merenda e della “merenda amore mio”. Saranno anche creati strumenti musicali artigianali.

Destinatari: Gli alunni della Sezione II della scuola dell'infanzia di Città Giardino.

PERCORSI ECOLOGICO – AMBIENTALI

31. Progetto “Coltivare sapori e saperi”

La scuola tra i suoi compiti istituzionali ha quello della formazione del futuro cittadino, non può più ignorare il problema di una rigorosa educazione all'uso corretto dell'ambiente.

La strutturazione di un orto scolastico rappresenta uno strumento di educazione ecologica potente capace di riconnettere gli alunni con le origini della vita. Attraverso le attività di semina, cura e compostaggio gli alunni potranno apprendere i principi dell'educazione ambientale, in un contesto favorevole al loro benessere fisico e psicologico; imparando a prendersi cura del proprio territorio, proprio perché esso è un bene che appartiene a tutti.

Destinatari: Gli alunni delle classi seconde, terze, quarte e quinte della scuola primaria di Belvedere.

32. Percorso “Natura Maestra”

Il progetto è fondato sulla pedagogia all'aperto (outdoor education) e sulla pedagogia delle emozioni.

Esso prevede l'utilizzo del giardino per tutta la sezione o a piccoli gruppi.

Si farà scuola all'aperto scoprendo la matematica, il corpo, l'arte, la scienza, se stessi e gli altri.

Il percorso prevede uscite didattiche frequenti nel territorio (anche mensili) e l'invito di esperti in sezione (pet therapy, lipu ect....).

Destinatari: Gli alunni della II sezione della scuola dell'infanzia di Città Giardino.

33. Progetto “CONOSCI IL TUO TERRITORIO”

Il progetto, rivolto alle classi I D e III D della scuola secondaria di 1° grado, prevede una attività di ricerca naturalistica nell'area vicina al territorio in cui, con i suoi 5 plessi, è immersa la scuola.

(Melilli, Belvedere, Cassibile) ed è finalizzato a far conoscere ed apprezzare loro ciò che hanno vicino casa, ma che per diversi motivi, non hanno avuto ancora modo di fare in modo adeguato; far osservare da vicino le vestigia storiche del loro quartiere; far capire loro quale comportamento tenere all'interno delle riserve e in generale in luoghi non del tutto antropizzati; far comprendere perché sia necessario creare le riserve, mantenerle, rispettarle e proteggerle.

Il Progetto prevede in ambito naturalistico le visite nei seguenti siti, gestiti dal Cutgana:

R.N.I. Grotta Palombara, area epigea

R.N.I. Complesso Speleologico Villasmundo-S.Alfio, area epigea

R.N.I. Grotta Monello

In ambito storico-locale:

Castello Eurialo

Il "Semaforo"

Antico lavatoio

La classe 3 D svolgerà le attività solo dell'ambito storico locale, avendo già svolto la prima parte

Metodologia:

Al fine di creare, incentivare l'interesse e dunque motivare gli allievi ad una partecipazione costante alle attività proposta sia in aula che sul campo, si svolgeranno durante l'anno lezioni, tenute dalla docente curricolare, di carattere storico sociale o naturalistico, mediante soprattutto l'uso della LIM, che faranno da prologo ai successivi incontri in aula con i docenti dell'università di Catania del Cutgana (Centro Universitario Per La Tutela E La Gestione Degli Ambienti Naturali E Degli Agro Ecosistemi) e alla correlata uscita sul campo (vedi luoghi e tempi).

Per le visite ai monumenti e luoghi di interesse storico e culturale ci si avvarrà per le lezioni introduttive dell'ausilio di materiali e notizie e guida forniti dalle Associazione del territorio.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

34. Progetto per Scuole Ubicate in Aree a Rischio "Per un futuro migliore"

MODALITA' DI RILEVAZIONI DEI BISOGNI E LORO DESCRIZIONE

Colloqui con le famiglie (sportello d'ascolto), con i docenti, con esperti dei servizi sociali ed enti territoriali.

Colloqui con la FS per il Disagio operante nella scuola

DESCRIZIONE

Dalle osservazioni effettuate e dalle informazioni raccolte si è accertato che i problemi di molti alunni sono in parte causate dalle seguenti motivazioni derivate dal contesto in cui vivono:

- Carenza di strutture e di forme di aggregazione per la socializzazione extra scolastica ed extra familiare;
- Ruolo passivo dei genitori che non incoraggiano l'autostima dei propri figli;
- Presentazione di modelli relazionali negativi in cui prevale la rassegnazione e la giustificazione di ogni tipo di comportamento al di fuori delle regole del vivere civile;
- Problemi economici familiari;
- Deprivazione socio-culturale dell'ambiente di provenienza.

Tali problematiche, spesso, si ripercuotono a livello scolastico sul rendimento e sulla formazione di parecchi alunni che mostrano difficoltà di apprendimento, rapporti difficili con i compagni e gli insegnanti, demotivazione a svolgere le attività curricolari ed extra-curricolari, una debole identità personale con difficoltà ad assumere le proprie responsabilità e a portare a termine anche i lavori più semplici, carenze strumentali che non permettono di affrontare serenamente le attività assegnate, l'uso di un codice comunicativo ristretto con largo uso di forme dialettali e atteggiamenti di "bullismo"

È chiaro quindi come una tale complessità pretenda la promozione di interventi differenziati, che siano in grado di rispondere a fenomeni e questioni che si declinano attraverso complesse e differenziate problematiche.

Gli interventi di seguito descritti saranno inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa e l'intero corpo docente sarà sensibilizzato ed avrà piena consapevolezza dell'impegno assunto.

OBIETTIVI:

- Prevenire la dispersione, l'abbandono scolastico e aiutare gli alunni "difficili" a vivere positivamente la scuola
- Incentivare una personale motivazione all'apprendimento al fine di evitare insuccessi scolastici nella fase di passaggio tra i tre ordini di scuola
- Recuperare e sostenere la motivazione, valorizzando le competenze e le potenzialità eventualmente individuate
- Intervenire prontamente per accompagnare gli alunni in difficoltà affinché sentano la presenza di un adulto attento ai loro problemi, anche con azioni di tutoraggio
- Considerare l'alunno nella sua globalità, tenendo conto del livello di maturità raggiunto, della dimensione emotivo-cognitiva dei limiti personali e del contesto relazionale, anche familiare, in cui è inserito
- Aumentare la cooperazione e l'integrazione all'interno del gruppo
- Imparare a gestire i conflitti
- Motivare l'impegno, l'assunzione di responsabilità personali nel quadro di quei valori riconosciuti dalla convivenza democratica, quali: la legalità, la libertà, il rispetto delle regole, la non violenza
- Accrescere l'autonomia nel prendere decisioni e assumersi responsabilità
- Favorire l'acquisizione dei saperi minimi di base per un percorso di apprendimento e orientamento finalizzato al conseguimento futuro di qualifiche e titoli di studio utili per l'inserimento nel mondo del lavoro
- Sensibilizzare e coinvolgere i genitori alle problematiche educative e psico-pedagogiche

STRATEGIE GENERALI

L'intervento progettuale si articolerà nelle seguenti fasi:

Implementazione di una didattica metacognitiva nelle attività curricolari;

Attività pomeridiane di recupero per gruppi di livello basate anche sull'educazione all'emotività e all'affettività

Coinvolgimento attivo degli alunni in attività laboratoriali svolte in orario extracurricolare

Verifica del processo di apprendimento e dei progressi socio-affettivi attraverso prove strutturate e non.

SEMINARI INFORMATIVI

su tematiche riguardanti il mondo dell'adolescenza: bullismo, uso delle sostanze stupefacenti e dell'alcool, pericoli presenti nei social network, ecc..., in collaborazione con l'ASP di Siracusa, con la Polizia Postale, con i Carabinieri, con la Polizia Stradale,

INTERVENTI INTEGRATI DI ORIENTAMENTO SCOLASTICO E PROFESSIONALE

in collaborazione con la FS per il Disagio, con i coordinatori di classe, con il docente responsabile della FS "Orientamento e continuità" e con i referenti degli Istituti Tecnici e Professionali del territorio e dei Centri per la Formazione.

ATTIVITÀ POMERIDIANE PER GLI STUDENTI INDIVIDUATI DEI TRE ORDINI DI SCUOLA

Attività Laboratoriali a carattere artistico – espressivo

Corsi di recupero per gruppi di livello

35. Progetto "Scuola amica"

Prosegue anche per l'a. s. 2017-2018 il Progetto "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti" nato dalla collaborazione tra l'UNICEF Italia e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il Progetto è finalizzato a attivare prassi educative volte a promuovere la conoscenza e l'attuazione della Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza.

Il progetto in questione "Scuola Amica" mira a creare un ambiente di apprendimento dove tutti, adulti, bambini e ragazzi, possano star bene e in cui sia più facile e appassionante insegnare e apprendere.

La partecipazione dei bambini e dei ragazzi risulta indispensabile per creare un clima che stimoli

la cooperazione e il reciproco sostegno necessario a un apprendimento interattivo e centrato sul bambino e il ragazzo. Dare alle opinioni dei bambini e dei ragazzi il giusto peso è particolarmente importante per prevenire forme di discriminazione, bullismo, cyberbullismo, violenza fisica o verbale.

Il Progetto è in linea, inoltre, con le indicazioni fornite dal MIUR per promuovere l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" le quali evidenziano come l'educazione alla cittadinanza e alla costituzione, alla partecipazione e alla cultura della legalità costituisca parte integrante dell'apprendimento, una dimensione trasversale a tutti i saperi. Pertanto promuovere una partecipazione responsabile alla vita della scuola e della comunità significa offrire l'opportunità di realizzare esperienze concrete di "cittadinanza attiva" in stretta relazione con quanto indicato anche dallo Statuto dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti, dalle indicazioni per la stesura del Patto educativo di corresponsabilità e dal Regolamento di Istituto. Valorizzare la partecipazione attiva significa promuovere, nei nostri giovani, lo sviluppo del senso critico e delle capacità di riflessione, delle abilità di cooperazione e di partecipazione sociale costruttiva, dell'integrazione sociale e del senso di appartenenza alla comunità.

36. Progetto "Legalità"

Negli ultimi decenni il nostro pianeta ha subito un processo di degradazione ambientale, dovuto soprattutto alle conseguenze delle attività umane. A fronte di nuove situazioni di emergenza, la scuola deve garantire una adeguata informazione sui temi ambientali, sul rapporto uomo/ambiente e promuovere la sensibilità ambientale. Occorre educare le nuove generazioni all'acquisizione di una coscienza ecologica, trasmettere un messaggio positivo per la tutela dell'ambiente. Diffondere la conoscenza di concetti di sviluppo sostenibile e di conservazione della biodiversità. Per formare persone dotate di competenze di cittadinanza, la scuola ha un grande ruolo, deve insegnare ai bambini, i grandi di domani, l'amore e la tutela della natura che ci circonda. Nella sua accezione più ampia il termine ambiente deve includere il patrimonio ambientale artistico e culturale, da qui la necessità ad elaborare un progetto educativo finalizzato a stimolare negli alunni, nelle loro famiglie la capacità di vedere in modo più armonico le risorse del territorio cui appartengono. Educare alla bellezza e di conseguenza educare al rispetto e alla valorizzazione dei beni culturali, non escludibili in quanto patrimonio comune. Gli alunni devono conoscere il territorio in cui vivono, devono essere motivati a preservarne la bellezza e sentirsi protagonisti attivi di un progetto che collabori con le Agenzie del territorio. L'ambiente intorno a noi riguarda ognuno di noi e ciascuno può contribuire in maniera personale a migliorarlo. L'apertura della scuola al territorio permette di conoscere e sentire "proprio" il territorio sviluppando un senso di appartenenza radicato e concreto. Utilizzare il territorio come luogo di insegnamento/apprendimento ha come obiettivo generale quello di costruire una scuola sempre più adeguata nel preparare cittadini responsabili e pronti ad accogliere le sfide di ogni giorno, capaci di confrontarsi con la complessità ambientale e in grado di proporre soluzioni di fronte a situazioni problematiche. Le tematiche quali la tutela delle acque e della biodiversità, l'alimentazione sostenibile, la gestione dei rifiuti, la green economy, l'inquinamento, il consumo di suolo, il dissesto idrogeologico devono essere poste all'attenzione degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria. Il concetto di cittadinanza attiva richiede il praticare come bene comune pubblico il corretto comportamento in tema anche di circolazione stradale, di rispetto dell'ambiente, di cura della propria salute e dell'alimentazione. E' necessario fornire le basi per consolidare abitudini positive, affinché si affermi e si consolidi un comportamento consapevole da parte dei bambini e delle loro famiglie, infatti l'Educazione alla Salute deve essere inteso come processo finalizzato all'acquisizione del benessere fisico psichico e sociale, indispensabile per la crescita dei futuri cittadini. Nella nostra società, l'educazione stradale, per gli utenti della strada più giovani, costituisce una priorità assoluta poiché gli adolescenti e i giovani adulti non si adeguano alle misure protettive, introdotte negli ultimi anni, infatti l'incidentalità stradale rappresenta una realtà drammatica. L'educazione Stradale deve mirare all'acquisizione di comportamenti orientati all'autotutela, alla conoscenza di alcune regole stradali ed alla conoscenza di alcuni pericoli ricorrenti nella mobilità urbana odierna. E'

necessario imparare a conoscere alcuni articoli del Codice della strada, imparare a conoscere alcuni cartelli e segnali che si devono rispettare. Educare alla convivenza civile significa promuovere nel singolo cittadino la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo e nello spazio. La scuola ha il compito di insegnare le regole del vivere e del convivere e per questo è opportuno richiamare l'attenzione al "Quadro di Riferimento Europeo" sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, in cui si afferma che la "competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile, grazie alla coscienza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica". Il rispetto delle regole, l'acquisizione di sani stili di vita, riconoscimento delle responsabilità nelle proprie scelte e nelle proprie azioni, sono elementi indispensabili per l'esercizio della cittadinanza attiva. Riconoscere ed accettare le regole è difficile tanto soprattutto se non ci sono modelli positivi coinvolgenti e credibili. La legalità deve essere intesa come strumento di libertà. Vivere la legalità è soprattutto credere nelle istituzioni. La scuola è la prima istituzione con cui l'individuo si confronta con l'altro ed impara a rispettare la libertà altrui.

Tempi del progetto

Ottobre – aprile

1 incontro a settimana tenendo conto delle esigenze dei docenti e dell'organizzazione scolastica.

Classi coinvolte

Tutte le classi dell'Istituto

Contenuti

Educazione alla Salute, Educazione alla Cittadinanza, Educazione all'Affettività, Educazione stradale, Educazione Alimentare, Educazione Ambientale.

Obiettivi Specifici

- Riconoscere, descrivere e confrontare fenomeni della realtà
- Promuovere una coscienza ecologica/ambientale
- Maturare un comportamento attivo e responsabile nei confronti dell'ambiente
- Conoscere l'ambiente vicino attraverso esperienze ed attività di ricerca in una prospettiva storico naturalistica
- Scoprire il significato della raccolta differenziata, del recupero dei rifiuti, del riciclo
- Conoscere alcune delle cause di inquinamento ambientale e le loro conseguenze
- Mettere in atto comportamenti adeguati
- Attivare atteggiamenti di tutela e di difesa della propria salute e di quella degli altri
- Alimentarsi in modo sano ed equilibrato, secondo criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche, consapevoli dei rischi di cibi provenienti da zone e terreni inquinati.
- Le minacce per la salute: droghe alcol, fumo
- Acquisire comportamenti responsabili nei confronti di sé stessi e degli altri sulla strada. Il codice della strada
- Comportamenti scorretti che minacciano il benessere di ciascuno e della collettività (Atti vandalici, il bullismo, il cyberbullismo)
- Obiettivi generali
- Favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione dell'esperienza
- Socializzazione mediante l'acquisizione di comportamenti personali, sociali e civili corretti
- Capacità per l'alunno di individuare, contestualizzare ed esporre problemi
- Acquisizione di fiducia e stima nel corpo docente e nelle Istituzioni
- Accettazione di regole, ruoli e funzioni
- Concezione della libertà come risultato di accettazione ed esercizio delle regole e dei doveri
- Interiorizzazione del significato di legalità
- Documentare le attività di educazione ambientale svolte, attraverso materiali multimediali.

Nuclei tematici

- Io e gli altri vivere in società

- Rispetto delle regole delle leggi e valore della libertà;
- La salute diritto fondamentale e bene prezioso;

Metodologie didattiche

Brainstorming iniziale sugli argomenti presentati, cooperative learning, ricerca- azione, problem solving, coinvolgimento delle famiglie stabilendo contatti e forme di collaborazione. Lezioni frontali, conversazioni, discussioni, riflessioni, lavori di gruppo, attività di circle-time, analisi di vissuti, letture di racconti, storie ed articoli di giornale, visione di filmati, incontri con testimoni della legalità, laboratori, cartelloni.

Realizzazione di una mostra di elaborati di vario genere (testi, poesie, disegni, collage, dipinti, immagini, foto, slogan, manifesti) sul modo di vedere la legalità da parte degli alunni.

Realizzazione di un evento: “La festa dell’albero” occasione per imparare attraverso un atto simbolico, un gesto d’amore verso la natura.

Organizzazioni di uscite sul territorio

Realizzazione di materiali multimediali e cartacei

Documentario del territorio

Reportage video-fotografici, scritti, disegni, guide

Incontri con i rappresentanti della legalità: Polizia di Stato, Polizia Stradale, Arma dei Carabinieri, Corpo forestale.

37. Progetto “Educazione Stradale”

L’obiettivo del progetto è quello di favorire nei bambini l’acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri per la strada. Le attività legate all’educazione stradale consentono di individuare:

- 1) che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere;
- 2) che è un luogo di traffico e di vita che presenta occasioni stimolanti per conoscere persone e ambienti diversi;
- 3) che è un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento.

L’interiorizzazione di alcune regole fin dalla primissima infanzia assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

I destinatari saranno gli alunni della II sezione della scuola dell’infanzia di Belvedere.

PROGETTI BIBLIOTECA

38. Progetto “Io amo leggere”

Le motivazioni su cui si fonda il progetto biblioteca nascono dalla consapevolezza dell’importanza e del valore del libro come strumento di crescita per i giovani, affettivo e cognitivo.

Da qui la necessità di riorganizzare la biblioteca della Scuola Secondaria di 1° grado.

Articolazione del progetto

Considerato lo stato attuale della biblioteca (sovraccarica e non organizzata al momento), il progetto si articolerà in due momenti:

Il primo prevederà la selezione, il riordino, la sistemazione a scaffale, la catalogazione dei libri di testo presenti e dei libri di narrativa in possesso della biblioteca, verrà redatto un elenco aggiornato su pc per facilitare il recupero e il prestito librario e per conoscere il patrimonio bibliotecario disponibile.

Questa attività si concluderà prima di Natale.

Nel mese di dicembre per potenziare la dotazione libraria della scuola si chiederà la collaborazione degli studenti e delle famiglie per donare libri di narrativa per ragazzi alla Scuola incrementando così la scelta di lettura degli alunni.

Il secondo momento che partirà a gennaio fino a maggio prevederà il prestito librario. Le classi potranno usufruirne in base agli interessi e ai gusti personali o secondo indicazione della propria insegnante di lettere e secondo un calendario stabilito.

39. Progetto “LETTURA”

PREMESSA

La cultura dell’ascolto e della lettura sta cedendo il posto a quella delle immagini che forniscono ormai tutte le informazioni necessarie per cui la lettura risulta, per i ragazzi, noiosa e inutile.

È quindi opportuno che la scuola, pur essendo aperta e pronta ad accogliere le innovazioni tecnologiche ed informatiche e a sfruttarle ai fini di uno sviluppo integrale delle abilità e delle competenze dei bambini, si concentri sul recupero dell’importanza della lettura e del confronto tra bambino e libro.

Il nostro Istituto, pertanto, senza tralasciare gli aspetti cognitivi, ha la manifesta intenzione di promuovere nei bambini di oggi che saranno i ragazzi di domani, un accrescimento di competenze socio-affettive mediante percorsi di lettura trasversalmente integrati al curriculum scolastico.

La lettura di testi classici, fiabe, racconti autobiografici, appositamente scelti per le particolari caratteristiche dei personaggi e degli eventi, rappresenteranno lo sfondo che favorisce l’interazione fra momento affettivo e cognitivo, la motivazione all’apprendimento e alla cooperazione.

Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si “opera” e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi, si porranno la finalità di educare il bambino e il preadolescente a conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo attraverso il confronto con la lettura e con l’ascolto.

Finalità

- Stimolare tra i bambini un atteggiamento di curiosità e di interesse verso il libro;
- Motivare gli alunni al piacere della lettura;
- Educare bambini e ragazzi ad una lettura attiva, consapevole ed appassionata, nel rispetto dei tempi e dei traguardi di sviluppo propri delle diverse età;
- Formare la persona sotto l’aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale, in sinergia con gli attuali sistemi multimediali;
- Stimolare l’immaginazione e le potenzialità creative per esprimere liberamente le proprie doti inventive in modo piacevole, divertente e formativo;
- Utilizzare i libri come strumento di integrazione di alunni stranieri e di alunni diversamente abili;
- Far conoscere ed amare la biblioteca;
- Creare dei partenariati territoriali con: famiglie degli alunni, Biblioteche, Librerie, Associazioni Culturali.

Destinatari: Gli alunni dei 3 ordini di scuola

40. Progetto “Giro libro”

Il progetto di avvicinamento alla lettura, finalizzato allo sviluppo della capacità di ascolto e della condivisione, prevede oltre anche la creazione di una biblioteca di classe .

Destinatari: Gli alunni della II sezione della scuola dell’infanzia di Città Giardino.

41. Progetto “Un anno con il Piccolo Principe”

Il testo scelto per la realizzazione del progetto è “Il Piccolo Principe”, un testo fondamentale a far sì che la lettura, uno dei principali obiettivi della scuola, superando l’ambito dell’educazione linguistica, si connoti come l’obiettivo più ampio di formazione della persona.

I valori trasmessi quali: l’amicizia, l’attenzione all’altro, l’amore per le cose semplici hanno una valenza affettivo-relazionale più che mai attuali.

I destinatari saranno gli alunni della classe 3B della scuola primaria.

42. Progetto “Libri...amo”

Il progetto nasce dall’idea di offrire ai bambini l’opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come “oggetto misterioso” che diverte e fa delle “magie”.

Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

I destinatari saranno gli alunni della sezione I della scuola dell’infanzia di Belvedere.

43. Laboratorio “Biblioteca per l’apprendimento”

Il libro nella scuola dell’infanzia appare di fondamentale importanza perché leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia, di creatività e di allargamento delle competenze logiche. Avere una biblioteca all’interno di una scuola è senz’altro un’opportunità educativa per i bambini che la frequentano per educarli alla lettura e al piacere di leggere.

Nel laboratorio di biblioteca il bambino diventa protagonista con l’opportunità di esprimere le proprie idee.

La lettura a voce alta, nella sua apparente semplicità, contiene molte valenze legate a modelli di comunicazione positivi e affettivi che influiscono in modo rilevante sullo sviluppo emotivo del bambino.

I destinatari saranno gli alunni delle sezioni V e VI della scuola dell’infanzia di Belvedere.

44. Progetto “ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL’ORA DI RELIGIONE CATTOLICA”

Premessa

La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell’insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori, al momento dell’iscrizione, mediante la compilazione di apposita richiesta.

La scelta relativa alle attività alternative all’insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le diverse opzioni possibili:

A: attività didattiche e formative;

B: attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;

C: non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Opzione A

Competenze

Rispettare sé stesso e gli altri;

Accettare, rispettare, aiutare gli altri e i “diversi da sé” realizzando attività per favorire la conoscenza e l’incontro con culture ed esperienze diverse;

Mettere in atto atteggiamenti e comportamenti permanenti di non violenza e di rispetto delle diversità;

Sensibilizzare gli alunni su temi che accrescono la loro coscienza civica rispetto a problemi collettivi ed individuali;

Essere capaci di collaborare;

Mettere in atto strategie di problem solving.

Obiettivi di apprendimento:

- Sviluppare la consapevolezza della propria identità personale

- Favorire la riflessione sui temi dell’amicizia, della solidarietà, della diversità e del rispetto degli altri;

- Sviluppare atteggiamenti che consentono di prendersi cura di se stessi, degli altri, delle proprie cose, dell’ambiente che li circonda.

Opzione B

Le attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza del personale docente che si esplicano in attività di recupero/potenziamento.

Esse saranno concordate di volta in volta facendo riferimento ai bisogni dei singoli alunni.

Soluzioni organizzative

Le attività si

Progetto “Manigiocando”, attività di manipolazione e manualità creativa finalizzata allo sviluppo psico – motorio.

PROGETTI PON FSE “PER LA SCUOLA, COMPETENZE E AMBIENTI PER L’APPRENDIMENTO” 2014 – 2020 FINANZIATI

Progetto: “La scuola di tutti”

Codice Identificativo Progetto: 10.1.1A–FSEPON-SI-2017-521

Obiettivo specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formative precoce e della dispersione scolastica e formativa. - Azione 10.1.1 – Intervento di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)

I moduli che saranno avviati sono i seguenti:

1. **A Baskin gioco anch’io**
2. **Mi oriento a Belvedere**
3. **Un libro ... mette le ali**
4. **La nostra scuola in un CLIL!**
5. **A scuola di Coding**
6. **Scacco Matto!**
7. **Quando, dove, perché?**
8. **Ri – utilizziamo**

PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON I PROFESSIONISTI E LE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Progetto “Insieme per crescere, insieme per agire”

Grazie all’azione sinergica di alcuni operatori socio-educativi volontari e degli insegnanti, il progetto si propone di contribuire a rinforzare le abilità sociali e relazionali di alcuni alunni.

Progetto “La mamma racconta”

In collaborazione con l’Associazione culturale Lo Spazio Laboratorio teatrale rivolto ai genitori degli studenti della scuola primaria finalizzato alla realizzazione di spettacoli destinati ai bambini della scuola dell’infanzia e della primaria: “Il piccolo Principe” e “ Il mito a Siracusa”

Laboratorio teatrale “A teatro ... con te”

In collaborazione con l’Associazione Culturale “Teatrando s’impara”.

Il teatro si configura come prezioso strumento formativo per la sua capacità di far interagire linguaggi diversi: verbale, non verbale, mimico, gestuale, iconico e musicale.

Il laboratorio si propone il fine di generare sentimenti di gratificazione e di emozione positiva, consentendo ad ognuno di scoprire le proprie e personalissime capacità creative e comunicative, in varie occasioni dell’anno scolastico.

Il coinvolgimento di energie a fini positivi sottrae tempo, spazio, forza e voglia di distruttività, rivestendo un serio ruolo di prevenzione del disagio.

DESTINATARI: alunni, docenti e genitori dei 3 ordini di scuola

Verranno, inoltre, organizzati momenti di aggregazione e di apertura al territorio per un reciproco arricchimento (collaborazione con enti locali, incontri con esperti, visite guidate, biblioteca, orientamento, ecc.), particolarmente in occasioni, date e periodi significativi per il contesto umano e sociale in cui la scuola è inserita.

L’istituto ha stipulato un Patto per l’Offerta Formativa Territoriale (POFT) con il Comune di Siracusa finalizzato all’adesione ad iniziative progettuali varie.

Il Collegio dei Docenti ed il Consiglio d’Istituto hanno deliberato l’adesione alle seguenti proposte:

“A SCUOLA DI PROTEZIONE CIVILE”, progetto che mira a coinvolgere attivamente i bambini delle classi quarte e quinte della scuola primaria e classi della scuola secondaria di 1° grado, educandoli e stimolandoli ad una corretta “educazione” alla gestione di un evento calamitoso;
“NATI PER LEGGERE”, progetti di laboratori di lettura ad alta voce per la scuola dell'infanzia, in collaborazione con il coordinamento Provinciale NPL e la Biblioteca Comunale;
“PROAGON”, laboratori teatrali e lezioni di spettacolo, in collaborazione con l'Accademia giovanile dell'INDA);
“A SCUOLA DI CORTO”, progetto di educazione alla legalità.

CANDIDATURE

Il XII Istituto Comprensivo ha inoltrato le candidature relative a tutti i bandi PON che nel corso dell'anno scolastico 2016/17 sono stati pubblicati. Inoltre:

- Partenariato Strategico Erasmus + (KA2):

L'istituto aderirà a reti di scuole europee finalizzate alla candidatura relativa all'Azione Chiave 2 del Programma Erasmus +.

- Progetto per l'attivazione delle Classi ad Indirizzo Musicale (pianoforte, violino, chitarra, saxofono):

L'istituto richiederà all'ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia l'attivazione per l'anno scolastico 2018/19 della classe ad indirizzo musicale di Pianoforte, violino, chitarra e saxofono.

CONVENZIONI E ACCREDITAMENTI

➤ CONVENZIONE con l'Università di Catania per lo svolgimento del Tirocinio da parte degli studenti dei Master.

➤ CONVENZIONE con l'Università di Catania per lo svolgimento del Tirocinio da parte degli studenti dei Corsi di Laurea.

➤ CONVENZIONE con l'Università Kore di Enna per lo svolgimento del Tirocinio da parte degli studenti dei Master.

➤ CONVENZIONE con Enti di Formazione per lo svolgimento delle attività di Tirocinio propedeutico al conseguimento del Titolo finale.

➤ ACCREDITAMENTO presso tutte le Università siciliane per lo svolgimento delle attività di Tirocinio del TFA relativamente alle seguenti aree: Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Sostegno Scuola Primaria, Lingua Inglese, Tecnologia. Lettere, Matematica e Scienze e Sostegno Scuola Secondaria di 1° grado.

PROTOCOLLI D'INTESA

PROTOCOLLO D'INTESA con l'Associazione “Ambiente e Salute” Onlus per la realizzazione di attività formative e pratiche di Ed. alla Sicurezza rivolte ai docenti ed agli studenti.

RETI DI SCUOLE

L'istituto è stato scuola capofila della RETE denominato “Progetto di Ricerca-Azione per la diffusione dell'innovazione tecnologica attraverso la sperimentazione metodologico – didattica in contesti a rischio socio – educativo” per la realizzazione del Progetto “Una scuola per tutti” insieme a III IC “Santa Lucia” di Siracusa - VI IC “N. Martoglio” di Siracusa - XI IC “Archia” di Siracusa - XIV IC “K. Wojtyla” di Siracusa

L'istituto è stato scuola capofila della RETE denominata “Rete Scolastica CLIL – Siracusa” per la realizzazione del Progetto “Siracusa for children” in un CLIL”, relativo alla Nota MIUR Prot. n. 8865 del 24 settembre 2015 insieme a: III IC “Santa Lucia” di Siracusa - VII IC “G.A. Costanzo” di Siracusa - VIII IC “E. Vittorini” di Siracusa - XV IC “P. Orsi” di Siracusa - XVI IC “S. Chindemi” di Siracusa

Rete con il VII IC “G.A. Costanzo” di Siracusa, scuola capofila, denominata “Rete per il Miglioramento”, finalizzata alla formazione del personale docente sulla Didattica per competenze che sarà svolta a cura dell’Università di Catania in collaborazione con l’Accademia dei Lincei;

Rete “AD MAIORA” con l’XI IC “Archia” di Siracusa (scuola capofila) e con il IV IC “G.Verga” di Siracusa per la candidatura relativa al D.D. 937 del 15/09/2015 finalizzata alla richiesta di finanziamento di una parte del Piano di Miglioramento inerente la formazione del personale docente sulla Valutazione e Certificazione delle competenze.

Rete con il XVI IC “S. Chindemi” di Siracusa, scuola capofila, e con numerose altre istituzioni scolastiche della provincia di Siracusa, denominata “SI.RE. (Sicilia in rete)”, finalizzata alla formazione sull’Europrogettazione.

Rete con l’XI IC “Archia” di Siracusa, scuola capofila, e con altre istituzioni scolastiche, denominata “Eurialo”, finalizzata alla formazione del personale sulla sicurezza.

Rete con il Liceo Scientifico “L. Einaudi” scuola capofila e il VI IC “N.Martoglio” per la candidatura relativa all’Avviso pubblico per la realizzazione da parte delle Istituzioni scolastiche ed educative statali di Curricoli Digitali per lo sviluppo di competenze digitali del PNSD prot. 11080 del 23/9/2016.

Rete di progetto avente quale istituzione scolastica capofila l’Istituto di Istruzione Superiore “Filippo Juvara” (ora accorpato al Liceo Scientifico L. Einaudi) finalizzata alla realizzazione del laboratorio territoriale denominato “Archimedeo” relativa all’ Avviso pubblico per l’acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l’individuazione di proposte progettuali relative a laboratori territoriali per l’occupabilità da realizzare nell’ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) promosso dal Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l’istruzione e per l’innovazione digitale.

Rete con IV IC “G.Verga” e I.I.S.S. “A. Gagini” per candidatura Avviso MIUR prot. n. 14384 del 5/11/2015 per l’individuazione di proposte progettuali per la valorizzazione ed il recupero di ambienti scolastici e realizzazione di sale accoglienti. - "La mia scuola accogliente" e candidatura progetto “A scuola stiamo bene”.

Rete con l’IIS “L.Einaudi”, scuola capofila insieme al VI IC “N. Martoglio”, VII IC “G.A.Costanzo”, per la candidatura del Progetto relativo al PON FSE “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014 – 2020 - Obiettivo specifico 10.1 – Riduzione del fallimento formative precoce e della dispersione scolastica e formativa. - Azione 10.1.1 – Intervento di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extrascolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.).

Progetto approvato - Codice 10.1.1A-FESRPON-SI-2017-492.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il Collegio dei Docenti ha individuato per il triennio di riferimento le seguenti aree di formazione e aggiornamento; per alcune tematiche si è già provveduto ad organizzare i relativi corsi.

La Didattica per Competenze – Il corso di formazione sarà realizzato nel mese di febbraio 2016 in rete con il VII IC “G.A.Costanzo” con il quale è stata stipulata la “Rete per il Miglioramento”; i formatori saranno i docenti dell’Università di Catania con la collaborazione dell’Accademia dei Lincei.

I destinatari saranno tutti gli insegnanti della scuola primaria e della scuola secondaria di 1° grado.

La Valutazione e la Certificazione delle Competenze – Il corso sarà realizzato in rete con il IV IC “G.Verga” di Siracusa e l’XI IC “Archia” di Siracusa, scuola capofila, essendo stata finanziata la Rete denominata “Ad Maiora” relativa al Decreto prot. n. 937 del 15/09/2015. I destinatari saranno tutti i docenti dei tre ordini di scuola. Esso prevede i seguenti interventi formativi:

1. Il corso di formazione “La didattica e la certificazione delle competenze di italiano”, a cura del Prof. Morello, che si svolgerà in 4 incontri;
2. Il Seminario sulla Valutazione, tenuto dal Dirigente Tecnico Dott.ssa Fiorella Palumbo;
3. Il corso di formazione “BES: interventi educativi in ambito scolastico”, tenuto dal Prof. Serafino Buono, che si svolgerà in 2 incontri;
4. Il corso di formazione “Pensiero computazionale e Coding”, tenuto dal Team di Ingegneri “CodeTime”

BES: dinamiche relazionali e strategie per la didattica inclusiva – Il corso sarà tenuto dal Dott. S. Buono e sarà rivolto a tutti i docenti dei tre ordini di scuola

Europrogettazione – Il corso, finalizzato alla progettazione relativa alla partecipazione alle iniziative del Programma Erasmus Plus, sarà svolto in rete con il XVI IC “S. Chindemi” di Siracusa, scuola capofila, e con numerose altre istituzioni scolastiche della provincia di Siracusa, con le quali si è stipulata la Rete “SI.RE (Sicilia in Rete)”. Sarà organizzato in collaborazione con DIRSCUOLA. I destinatari saranno il Dirigente Scolastico e le docenti di lingua straniera della scuola secondaria di 1° grado.

Tecniche di Primo Soccorso e uso del Defibrillatore – si organizzeranno 2 corsi:

1. Il corso sarà tenuto da Medici e sarà organizzato grazie alla generosità del Club Lions Eurialo.
I destinatari saranno 10 unità del personale della scuola.
2. Il corso sarà tenuto dall’Ordine degli Infermieri di Siracusa.

Implementazione del CLIL – Il corso che sarà organizzato nell’ambito del Progetto “Siracusa for children” relativo alla nota MIUR 8865 del 24/09/2015 per cui è stata stipulata la già citata rete denominata “Rete scolastica CLIL Siracusa”, che ha ottenuto il finanziamento, sarà tenuto da un docente esperto dell’Academy of English. I destinatari saranno i docenti coinvolti nel progetto.

Formazione ed Aggiornamento delle figure sensibili (Antincendio e Primo Soccorso), nell’ambito della Rete “Eurialo” stipulata nell’a.s.2014/15. I destinatari saranno docenti e il Personale ATA.

Formazione linguistica – Il corso è tenuto dalla docente di Inglese dell’istituto Assunta Boscarino ed è finalizzato all’acquisizione di competenze linguistiche spendibili con gli alunni (listening, speaking, reading e writing) da parte di un numeroso gruppo di docenti dei 3 ordini di scuola in possesso di competenze di liv. Da 0 a C1). Il corso è stato fortemente voluto data l’importanza che le lingue rivestono nell’ambito dell’istituto sin dalla scuola dell’infanzia e nell’ottica di un possibile

finanziamento della candidatura KA1.

Le altre tematiche individuate e per le quali la scuola si attiverà nel triennio sono:

Conoscenza della piattaforma eTwinning;

D.S.A.: strategie per l'individuazione e per la didattica inclusiva;

Le Dinamiche relazionali in una scuola ubicata in un'area a rischio;

Informatica di livello base ed avanzato;

Informazione e formazione dei lavoratori sul luogo di lavoro Aggiornamento Figure Sensibili (preposti);

Completamento della formazione dei lavoratori ai sensi dell'Accordo Stato –Regioni;

Corsi organizzati da case editrici ed enti accreditati;

Corsi sulla didattica multimediale

Corsi sull'utilizzo delle LIM anche per il recupero del disagio Corsi di formazione sulle novità legislative ed amministrative

Gli interessati frequenteranno i Corsi di formazione destinati ai docenti neo immessi in ruolo e ai docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo

Corsi di formazione e aggiornamento destinati all'Animatore Digitale e al Team Digitale relativi al PNSD.

Ogni anno si inoltrerà la candidatura relativa alla KA1 del Programma Erasmus Plus che, in caso di finanziamento, consentirà sia la formazione e l'aggiornamento linguistico del DS e di alcuni docenti attraverso la frequenza di corsi strutturati all'estero, sia la possibilità di partecipare a Job Shadowing.

Il personale docente e ATA, inoltre, aderirà ad altre iniziative che verranno proposte.

Saranno organizzati Seminari ed Incontri rivolti ai docenti ed alle famiglie su importanti tematiche quali:

I disturbi dell'apprendimento; La genitorialità; Gli abusi sui minori; La disostruzione pediatrica; Il cyber bullismo; Lo yoga del sorriso; Ed. Alimentare; Ludopatia; Tabagismo, ... in collaborazione con Associazioni ed esperti del territorio.

Anche il DS ed il DSGA parteciperanno ad iniziative formative varie.

Nell'anno scolastico 2017/18, i docenti parteciperanno ai percorsi formativi organizzati dalla scuola polo per l'ambito 25 IISS "E.Majorana" di Avola che ha pianificato seguendo le indicazioni del Piano di Formazione Nazionale che ha definito 9 priorità:

- Lingue straniere;
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;
- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

AUTOFORMAZIONE

– Sulle competenze e sulla loro certificazione

Nel settembre 2016, si è costituito un Gruppo di studio e di autoformazione; il percorso che il gruppo ha intrapreso parte dall'acquisita consapevolezza che insegnare per competenze e, quindi, per risultati di apprendimento, comporta che nella valutazione degli allievi non ci si possa limitare a valutare la "restituzione" anche personalizzata degli input d'insegnamento. Occorre valutare un risultato di apprendimento come punto di arrivo di un processo di costruzione che incorpora sia il

suo oggetto sia i dinamismi mentali e i metodi attraverso i quali gli oggetti sono stati costruiti e dei quali il soggetto, proprio attraverso la valutazione, come ultima tappa del suo processo di apprendimento diventa consapevole e, quindi, prende coscienza di essere in grado di

- **Sulle numerose novità normative**

ADESIONI A SPERIMENTAZIONI E A PERCORSI FORMATIVI

La scuola ha aderito:

- Alla sperimentazione del "Rapporto di autovalutazione per la scuola d'infanzia" (nota MIUR, prot. N. 829 del 27 gennaio 2016).
- La scuola è disponibile ad aderire:
- All'iniziativa "Scuole Innovative – Poli per l'infanzia 0-6 anni"

LA VALUTAZIONE

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo allo scopo di migliorare la qualità degli apprendimenti. I processi valutativi mirano a responsabilizzare lo studente rispetto ai traguardi prefissati e a garantire la qualità del percorso formativo in coerenza con gli obiettivi specifici previsti per ciascun anno dell'indirizzo. La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti e si articola in tre momenti:

Diagnostica - di essa il consiglio di classe si serve per conoscere la situazione iniziale della classe e il possesso da parte di ogni studente dei prerequisiti ad affrontare l'itinerario didattico fissato.

Formativa - ha lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui il discente procederà nel suo itinerario di apprendimento. Essa serve anche a vagliare la validità delle metodologie adottate e quindi di apportare, all'occorrenza, le dovute modifiche.

Sommativa - essa dà un giudizio complessivo sull'apprendimento conseguito dagli studenti ed avrà luogo al termine del I quadrimestre e del II.

Elementi per la valutazione sommativa saranno:

- Raggiungimento degli obiettivi
- L'impegno.
- Il metodo di lavoro
- Il livello di competenza raggiunto

All'inizio dell'anno scolastico i docenti eseguono una prima serie di osservazioni, prove di ingresso, allo scopo di calibrare la programmazione sulla classe e stabilire gli obiettivi formativi e didattici.

In sede di consiglio di interclasse per la primaria e di consiglio di classe per la secondaria, vengono definiti gli obiettivi educativi e trasversali.

Al termine di questa prima fase, i docenti mettono a conoscenza i rappresentanti dei genitori degli obiettivi programmati, esplicitano i criteri di valutazione e le modalità di comunicazione con le famiglie.

I criteri e le modalità sono inseriti nel PTOF pubblicato sul sito web d'istituto.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali in ogni quadrimestre. Vengono effettuate prove, comuni e non comuni, iniziali- intermedie- finali.

Le osservazioni sistematiche rilevano il livello di apprendimento degli alunni (impegno, attenzione, interesse ecc.). Le verifiche formali, invece, rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze riferibili alle competenze presenti nel curricolo verticale d'istituto.

Le verifiche formali saranno effettuate attraverso strumenti di rilevazione quali prove:

Oggettive e/o strutturate, a stimolo chiuso e risposta chiusa che consistono in domande precise e circoscritte rispetto alle quali le alternative di risposta sono predefinite, perciò il compito dello studente è quello di scegliere la risposta che ritiene corretta. Sono prove di questo tipo: le domande con risposta a scelta multipla, i brani da completare, le corrispondenze, le affermazioni vero-falso.

Semi-strutturate, a stimolo chiuso e risposta aperta che consistono in compiti precisi e circoscritti rispetto ai quali lo studente deve costruire una propria "risposta". Sono prove di questo genere: i questionari a risposta libera, i saggi brevi, le relazioni su traccia, i riassunti, colloqui orali.

Aperte, a stimolo aperto e risposta aperta che prevedono compiti ampi e definiti in modo generale rispetto ai quali lo studente deve produrre un proprio elaborato. Sono prove di questo tipo: il tema, l'interrogazione, la relazione libera, discussioni, dibattiti, colloqui orali.

Compiti di realtà, prove interdisciplinari che consistono nel trasferire tutti gli apprendimenti appresi nelle varie discipline in un compito reale, dimostrando capacità cooperative e collaborative, di saper agire e reagire in modo pertinente in situazioni concrete e specifiche.

Nelle classi seconde e quinte vengono somministrate le prove INVALSI di Italiano, matematica e inglese (solo classi quinte primarie), secondo le disposizioni ministeriali.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Le verifiche saranno effettuate nel corso e alla fine di ogni procedura didattica, in modo da controllare ogni tappa dell'apprendimento e della maturità dei discenti per quanto riguarda la capacità di organizzare le conoscenze e vivere rapporti sociali positivi. Ciò permetterà di avere un controllo sistematico dei livelli raggiunti dalla classe e di stabilire eventuali azioni di recupero o consolidamento. Esse avranno caratteristica di omogeneità rispetto all'obiettivo di cui s'intende verificare il raggiungimento e al tipo di esercitazione normalmente impiegato nel lavoro scolastico. Ogni docente le realizzerà attraverso prove differenziate per disciplina.

Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace e trasparente risultano necessarie alcune condizioni:

- Informare preventivamente gli studenti della tipologia
- Stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica
- Usare le prove dopo la correzione come strumento di crescita
- Esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica
- Assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata)
- Predisporre prove equipollenti per gli studenti diversamente abili o dsa (in concertazione con il docente di sostegno) e per gli alunni stranieri

La valutazione degli apprendimenti sarà effettuata attraverso le seguenti attività da porre in atto singolarmente, per gruppi, o per fasce di livello:

Prove di lettura

Produzioni scritte

- Test a scelta multipla

- Test vero/falso
- Test a risposta aperta
- Libere composizioni

Esercitazioni

Interrogazioni

Correzione di compiti

Discussioni

Dibattiti guidati e non

Ricerche e approfondimenti con mappe concettuali

Controllo delle attività operative con auto correzione ed autovalutazione

Lavori di gruppo

Prove comuni

Compiti di realtà

Nelle classi terze di scuola secondaria vengono somministrate le prove INVALSI di Italiano, matematica e inglese, secondo le disposizioni ministeriali.

CORRISPONDENZA TRA LA VOTAZIONE IN DECIMI E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

SCUOLA PRIMARIA

VOTO	PROFITTO
10/10 ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi • Competenze ampie e sicure
9/10 OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi • Competenze ampie e sicure
8/10 BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Buon raggiungimento degli obiettivi • Buone competenze
7/10 DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> • Discreto raggiungimento degli obiettivi • Competenze adeguate
6/10 SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento essenziale degli obiettivi • Competenze minime raggiunte
5/10 NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale raggiungimento degli obiettivi • Competenze parziali • Presenza di lacune
4/10 GRAVEMENTE NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi • Esistenza di lacune gravi

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

VOTO	PROFITTO
10/10	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi • Competenze ampie e sicure • Presenza di capacità critiche e di rielaborazione personale
9/10	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo e sicuro di tutti gli obiettivi • Competenze ampie e sicure
8/10	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento completo degli obiettivi • Buone competenze
7/10	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento complessivo degli obiettivi • Competenze adeguate
6/10	<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungimento sostanziale degli obiettivi • Competenze minime raggiunte
5/10	<ul style="list-style-type: none"> • Parziale raggiungimento degli obiettivi • Competenze parziali • Presenza di lacune diffuse
4/10	<ul style="list-style-type: none"> • Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi • Esistenza di lacune gravi e diffuse

In merito alle prove comuni per classi parallele di cui sopra si sottolinea che tali prove sono stabilite dai docenti all'interno dei Dipartimenti disciplinari e sono costituite da prove oggettive. Le Prove per le diverse discipline si svolgeranno per l'intero Istituto nella stessa settimana individuata nei mesi di ottobre, gennaio e maggio. Per rendere obiettiva la Valutazione delle stesse il Collegio dei docenti ha deliberato l'adozione della seguente griglia di Valutazione, valida per tutte le discipline e per la Scuola primaria e Secondaria di Primo Grado. Essa permette di individuare i livelli di competenze disciplinari raggiunti dagli allievi e di operare dei confronti atti al miglioramento sia delle suddette competenze disciplinari che delle strategie didattiche adottate.

GRIGLIA PER LA DEFINIZIONE DEI VOTI DELLE PROVE COMUNI			
LIVELLO NON SUFFICIENTE	LIVELLO ESSENZIALE	LIVELLO MEDIO	LIVELLO AVANZATO
4	5 6	7 8	9 10
0/45%	5 = 46% - 55% 6 = 56% - 65%	7 = 66% - 75% 8 = 76% - 85%	9 = 86% - 95% 10 = 96% - 100%

Per quanto riguarda gli alunni BES, DSA e H la valutazione deve:

- Essere coerente con gli interventi e i percorsi pedagogici e didattici programmati (PEI o PDP);
- Essere effettuata sulla base di criteri personalizzati e adattati all'alunno/a, definiti, monitorati e documentati nel PDP/PEI e condivisi da tutti i docenti del team di classe;
- Tenere presente la situazione di partenza degli alunni, i risultati e le competenze raggiunti nei percorsi di apprendimento, il grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno;
- Essere effettuata con gli strumenti compensativi e le misure dispensative individuate nell'ambito del PDP

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

La valutazione del comportamento, espressa in decimi, viene stabilita dal Consiglio di interclasse, dopo aver sentito il parere dei singoli docenti e tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente. La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente e alla media dei voti.

La valutazione del comportamento corrispondente ad un voto inferiore a sei/decimi, comporta l'automatica non ammissione all'anno successivo.

VOTO	COMPORTAMENTO
10/10 ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Pieno rispetto delle regole di convivenza democratica • Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici • Frequenza assidua
9/10 OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole di convivenza democratica • Assolvimento puntuale dei doveri scolastici • Frequenza assidua
8/10 BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole fondamentali di convivenza democratica • Assolvimento regolare nelle consegne scolastiche • Alcune assenze e/o ritardi
7/10 DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto parziale delle regole di convivenza democratica • Scarsa puntualità nelle consegne scolastiche • Ricorrenti assenze e ritardi
6/10 SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo condizionante lo svolgimento delle attività didattiche • Ripetute manifestazioni di disinteresse per le attività scolastiche • Frequenti assenze e ripetuti ritardi
5/10 NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • Danni arrecati volontariamente alle persone, alle cose • Funzione negativa nel gruppo classe • Completo disinteresse al dialogo educativo • Numerose assenze e ripetuti ritardi

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
RESPONSABILITA' ED AUTONOMIA	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle regole • Assolvimento dei doveri scolastici • Frequenza • Rispetto delle consegne • Cura dell'ambiente circostante e dei materiali • Rispetto della dignità della persona
COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Interesse e partecipazione alle attività scolastiche • Assunzione di ruoli nel gruppo

LIVELLI	DESCRITTORI CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
A	<ul style="list-style-type: none"> • Pieno rispetto delle regole • Attenzione e disponibilità verso gli altri • Ruolo propositivo e funzione di leader positivo, • Vivo interesse e partecipazione con interventi pertinenti e personali • Assolvimento completo e puntuale dei doveri scolastici • Frequenza assidua
B	<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto delle norme fondamentali del regolamento di Istituto • Correttezza nei rapporti interpersonali • Ruolo collaborativo al funzionamento del gruppo classe • Attenzione costante al dialogo educativo • Assolvimento abbastanza regolare nelle consegne scolastiche • Alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate
C	<ul style="list-style-type: none"> • Episodi non gravi di mancato rispetto del regolamento di Istituto • Rapporti interpersonali non sempre corretti o collaborativi • Partecipazione discontinua all'attività didattica • Interesse selettivo • Puntualità non sempre costante nelle consegne scolastiche • Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate
D	<ul style="list-style-type: none"> • Gravi episodi contrari alle indicazioni contenute nel regolamento di Istituto e nel patto di corresponsabilità che hanno dato luogo a sanzioni disciplinari con sospensione • Gravi episodi lesivi della dignità dei compagni, insegnanti e personale della scuola • Funzione negativa nel gruppo classe • Completo disinteresse al dialogo educativo • Numerose assenze e ripetuti ritardi e/o uscite anticipate

MODALITÀ DI ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

VOTO	GIUDIZIO
10/10 ECCELLENTE	L'alunno/a rispetta pienamente le regole di convivenza democratica; assolve in maniera completa e puntuale i doveri scolastici; frequenta in modo assiduo.
9/10 OTTIMO	L'alunno/a rispetta le regole di convivenza democratica; assolve in maniera puntuale i doveri scolastici; frequenta in modo assiduo.
8/10 BUONO	L'alunno/a rispetta le regole fondamentali di convivenza democratica; assolve in maniera regolare le consegne scolastiche; frequenta in modo poco regolare, facendo rilevare alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
7/10 DISCRETO	L'alunno/a rispetta parzialmente le regole di convivenza democratica; è scarsa la puntualità nelle consegne scolastiche; frequenta in modo saltuario, facendo rilevare ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate.
6/10 SUFFICIENTE	L'alunno/a partecipa in modo passivo alle lezioni e disturba lo svolgimento delle attività didattiche, manifestando disinteresse; frequenta in modo irregolare, facendo rilevare frequenti assenze e ripetuti ritardi.
5/10 NON SUFFICIENTE	L'alunno/a arreca danni volontariamente alle persone, alle cose; ha funzione negativa nel gruppo classe; completo è il suo disinteresse al dialogo educativo; manifesta numerose assenze e ripetuti ritardi.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

LIVELLI	GIUDIZIO
A	L'alunno rispetta la dignità della persona e partecipa alla costruzione delle regole di convivenza della scuola. Interviene nelle attività in modo costruttivo e ha sviluppato un atteggiamento positivo e responsabile nei confronti del lavoro scolastico. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo appropriato. La sua frequenza è assidua. Partecipa in modo produttivo e pertinente al lavoro collettivo.
B	L'alunno rispetta le regole condivise. Ha sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei materiali propri e altrui che gestisce in modo quasi sempre appropriato. La sua frequenza è regolare. Partecipa al lavoro collettivo, portando contributi personali e rispettando il punto di vista altrui.
C	L'alunno va sollecitato a rispettare le regole condivise. Si impegna solo in alcune attività su indicazione dell'insegnante. Ha cura dell'ambiente in cui lavora e dei propri materiali solo se sollecitato. La sua frequenza è irregolare e fa registrare ripetuti ritardi e/o uscite anticipate. Nel lavoro di gruppo apporta semplici contributi.
D	L'alunno non rispetta le regole condivise. Non ha ancora sviluppato un atteggiamento positivo nei confronti del lavoro scolastico. Ha poca cura degli ambienti e dei materiali della scuola. La sua frequenza è caratterizzata da numerose assenze e ripetuti ritardi/uscite anticipate. Non sa inserirsi nel lavoro di gruppo.

I criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento saranno resi noti:

- ✓ Attraverso la pubblicazione del PTOF, di cui sono parte integrante, sul sito dell'istituzione scolastica (<http://www.dodicesimosiracusa.gov.it>);
- ✓ Nel corso delle riunioni di insediamento dei consigli di classe/interclasse ai rappresentanti dei genitori;
- ✓ In occasione di colloqui collettivi e individuali.

I colloqui con i docenti, nella scuola primaria e secondaria di 1° grado, sono organizzati “per appuntamento”.

A metà di ciascun quadrimestre si offre l'occasione di colloqui generali in orario pomeridiano, in giornate differenti in modo da soddisfare le esigenze di tutte le famiglie.

Al bisogno, i docenti possono richiedere anche tramite telefonata (di cui si registrerà il fonogramma) incontri con la famiglia che saranno puntualmente registrati nell'apposito “Registro degli accessi”.

Per le comunicazioni relative alla situazione didattica e disciplinare ci si avvarrà di un'apposita Nota informativa.

Al termine di ciascun quadrimestre, sarà consegnato alle famiglie il documento di valutazione che comprende tutte le valutazioni disciplinari e del comportamento, un giudizio globale sul percorso formativo e, alla fine del 2° quadrimestre, l'ammissione o meno all'anno scolastico successivo.

Al termine della classe quinte e del primo ciclo di istruzione viene rilasciata la Certificazione delle competenze acquisite, ai sensi della normativa vigente.

È dovere delle famiglie informarsi regolarmente sull'andamento didattico – disciplinare dei figli.

La Nota MIUR n. 1685 del 0/10/2017 ribadisce la necessità che, ai fini della validità dell'anno scolastico, gli alunni frequentino almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

Il Collegio dei Docenti ha stabilito le seguenti deroghe al limite massimo di frequenza previsto:

- Assenze per motivi di salute certificati dal medico curante;
- Assenze per ricovero ospedaliero documentato da certificato;
- Assenze per terapie o cure programmate documentabili;
- Assenze per motivi di famiglia documentati anche con autocertificazione da parte del genitore o da chi ne fa le veci;
- Assenze per partecipazione ad attività sportive relative all'attività agonistica svolta dagli alunni;
- Assenze per partecipazione a tutte le iniziative e/o progetti inseriti nel P.T.O.F;
- Ingressi posticipati e uscite anticipate (per gli alunni pendolari).

CRITERI GENERALI CHE CONCORRONO A STABILIRE LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Nella scuola primaria la non ammissione è un evento eccezionale comprovato da specifica motivazione. L'alunno non ammesso deve aver conseguito in tutte le discipline una votazione di piena insufficienza unita ad una valutazione negativa del comportamento.

Nella scuola secondaria di 1° grado, il Consiglio di classe a maggioranza delibera di non ammettere l'alunno alla classe successiva qualora il quadro complessivo rivelasse carenze diffuse o un livello gravemente insufficiente di competenze raggiunto nella maggior parte delle discipline tale da compromettere e rendere inopportuna ed inefficace la frequenza della classe successiva.

In particolare i Consigli di classe metteranno in atto la non ammissione in presenza di:

- 5 o più insufficienze lievi
- 2 insufficienze gravi accompagnate da più 5
- In presenza di 3 insufficienze gravi.

CRITERI GENERALI CHE CONCORRONO A STABILIRE LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

L'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento minimi in una o più discipline.

Essa avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a. Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b. Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'articolo 4. Commi 6 c 9 bis. Del dpr n. 249/1998;
- c. Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati,

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel POF un voto di ammissione espresso in decimi senza frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10 purché la media dei voti di tutte le discipline non sia inferiore a 5/10 senza che la media venga arrotondata per eccesso.